

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE NICCO**

Interrogazione a risposta immediata n. 798 presentata da Cera, inerente a *"Impiego di personale in somministrazione da parte dell'appaltatore del servizio di lavanolo dell'AO Mauriziano e necessità di garantire nel nuovo appalto controlli effettivi sul rispetto del capitolato"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 798.

La parola alla Consigliera Segretaria Cera, che interviene in qualità di Consigliera per l'illustrazione.

CERA Valentina

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione deriva da una segnalazione che mi arriva da CGIL Torino e parrebbe che nell'ASL TO5 siano impiegati i lavoratori e lavoratrici per il servizio di noleggio, lavaggio, distribuzione e ritiro della biancheria ospedaliera della ditta lavanderia industriale Cipelli, che ha vinto la gara, lavoratori e lavoratrici dicevo in somministrazione.

Dal capitolato tecnico di quella gara, parte integrante del contratto stabilisce espressamente che il soggetto aggiudicatario dovrà valersi di personale alle proprie dipendenze e lo impiegherà sotto la propria diretta responsabilità, quindi escludendo, da appalto, che si possano impiegare lavoratori e lavoratrici in somministrazione, precari insomma.

Risulterebbe, invece, che la ditta Cipelli utilizzi lavoratori e lavoratrici in somministrazione.

Dal momento che siamo in fase di scadenza del bando, imminente scadenza, e che dobbiamo indire una nuova gara, l'interrogazione chiede all'Assessore se è consapevole che nell'ASL TO5, ma pare sia una pratica purtroppo diffusa in varie ASL del nostro territorio, sono impiegati lavoratori e lavoratrici in somministrazione, contravvenendo a quanto scritto nel capitolato tecnico di gara e, se sì, cosa s'intenda fare per far sì che nella prossima gara e nel prossimo capitolato vengano inseriti appositi controlli per evitare che lavoratori e lavoratrici in somministrazione, che dovrebbero invece essere dipendenti alle dirette dipendenze, vengano somministrati e utilizzati per il servizio di noleggio, lavaggio e trasporto della biancheria ospedaliera.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Cera.

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

La gara d'appalto aggiudicata nel 2017 dall'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, in qualità di capofila anche per le ASL Torino 1 e ASL Torino 5 (Torino 1 è diventata poi Città di Torino in fusione con l'ASL Torino 2) ha affidato il servizio di Lavanolo alla LIT S.r.l. come capogruppo e alla lavanderia industriale Cipelli S.r.l. Il disciplinare tecnico della gara giudicata dall'Azienda Ospedaliera Mauriziano riporta l'articolo 8, "*Stato giuridico del personale*".

Tutto il personale adibito al servizio appaltato sarà alle dipendenze sotto l'esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, sia nei confronti delle aziende sia di terzi. Nessun rapporto di lavoro si instaurerà tra le Aziende e il personale del soggetto aggiudicatario. La ditta aggiudicataria si avvale di personale somministrato, sul quale esercita il potere direttivo e si assume il rischio di impresa.

Ogni azienda ha successivamente disciplinato con specifico contratto il rapporto con i due operatori economici. A partire da 2018 la procedura è stata gestita da SCR Piemonte, che ha da ultimo indetto la gara 88-24, che è in fase di espletamento. Pertanto, il servizio di che trattasi, giusta deliberazione 215-217, risulta a oggi in proroga tecnica fino al 31-12-2025. L'ASL TO5 dichiara di effettuare periodicamente le verifiche inerenti alla regolarità retributiva e contributiva del personale impiegato dalle ditte.

Con nota prot. 48-543 del 26-08-2025, sono state richieste alla ditta Cipelli i nominativi del personale operante presso le proprie strutture e la ditta ha risposto con nota prot. 49-691 del 29-08-2025 dichiarando che il personale è stato regolarmente retribuito e che sono stati regolarmente versati i contributi.

L'Azienda Ospedaliera Mauriziano sta effettuando anch'essa le opportune verifiche per conoscere se vi sia personale somministrato in servizio presso il guardaroba dell'ospedale gestito da LIT per valutare le eventuali misure da adottare.

Sono d'accordo in termini generali con la collega Cera, tanto che noi, come governo regionale, per primi, dopo 13 anni di precarietà e di contratto call center, abbiamo deciso di procedere all'assunzione tramite il contratto di commercio degli operatori telefonici del CUP della Regione dando attuazione a un principio che è quello dell'equità e della dignità del lavoro.